



Il Patto Educativo di Corresponsabilità vuole valorizzare la partecipazione attiva e le forme di corresponsabilità, con l'obiettivo di realizzare un'alleanza tra alunni - famiglie - scuola - territorio, impegnando le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Il rispetto del patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'Offerta Formativa e il successo scolastico degli alunni.

CIRCOLARE MINISTERIALE n. 3602 del 31 luglio 2008 e D.P.R. n. 235/07

FINALITA'

- Migliorare la qualità delle relazioni alunni, famiglie, scuola, comunità locale
- Accrescere il coinvolgimento partecipativo e responsabile dei vari attori che compongono il sistema scolastico
- Contribuire alla promozione di un ambiente favorevole alla crescita integrale di ciascuna persona

Il Patto di corresponsabilità

- COSTITUISCE la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola
- COINVOLGE Consigli d'Intersezione, Consigli d'Interclasse, Docenti, Genitori, Alunni, Personale ATA, Dirigente Scolastico, Enti esterni che collaborano con la scuola
- IMPEGNA i Docenti, gli Alunni, i Genitori, il Personale ATA, il Dirigente Scolastico

I DOCENTI, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, si impegnano a:

- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo;
- incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza i nuovi apprendimenti;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- concordare, nel gruppo di insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare per non aggravare l'alunno;
- pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire, all'alunno, di selezionare gli strumenti di lavoro;
- spegnere i telefoni cellulari durante le ore di lezione;
- coinvolgere le famiglie sulle attività scolastiche
- promuovendo incontri scuola-famiglia;
- riservare spazi concordati in orario pomeridiano per comunicare ai genitori problematiche insorte (s.p. 2^a- 3^a settimana del mese; s. i. durante le ore di RC).

I GENITORI

per una proficua collaborazione scuola-famiglia, si impegnano ad assicurare:

- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- instaurazione di un dialogo costruttivo con l'Istituzione;
- rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;
- atteggiamenti di rispetto e solidarietà nei confronti dell'"altro";
- rispetto dell'orario di entrata e d'uscita evitando altresì assembramenti pericolosi per i bambini;
- garanzia di una frequenza assidua alle lezioni;
- controllo quotidiano del materiale scolastico necessario e dell'esecuzione dei compiti assegnati, anche durante periodi di assenza;
- introduzione di "menù buoni" settimanali di metà mattina;
- partecipazione agli incontri bimestrali scuola-famiglia e ai colloqui pomeridiani con i docenti (su richiesta, nella 2^a e 3^a settimana del mese per la scuola primaria e durante l'ora di religione cattolica per la scuola dell'infanzia);
- controllo su qualsiasi oggetto non strettamente necessario alla vita scolastica (es. cellulare);
- festeggiamenti di ricorrenze durante la ricreazione, concordati in modo sobrio tra docenti e rappresentanti, a nome di tutti i genitori.

Sanzioni

i genitori si impegnano ad impiegare alcune ore del proprio tempo per aiutare la scuola a seconda delle necessità del momento o a risarcire il danno procurato dal figlio.

GLI ALUNNI

al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali, si impegnano a:

- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- rispettare i docenti;
- non assumere atteggiamenti violenti;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario;
- assumere atteggiamenti di ascolto durante la lezione;
- rispettare il proprio turno;
- mantenere pulita e ordinata la classe;
- rispettare il materiale scolastico proprio e altrui;
- eseguire con impegno e responsabilità i compiti richiesti;
- rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
- assumere un comportamento responsabile a salvaguardia della sicurezza di sé e degli altri;
- essere pazienti e mantenere la calma per assicurare un clima tranquillo.

Sanzione educativa

"Messa alla prova" commisurata all'entità dell'infrazione con relativa attività di approfondimento.

IL PERSONALE NON DOCENTE

si impegna a:

- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e
- collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente i ritardi degli alunni ed eventuali problemi rilevati
- favorire un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire ad ogni componente scolastica la
- possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità ;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.